

SE POTESSI
ESSERE
INFINITO
VOLUME II

KEMPES ASTOLFI

Copyright © 2022 Kempes Astolfi

Supervisione Impaginazione: Luana Prestinice

Supervisione Cover: Daniele Sabatini

Tutti i diritti riservati.

I racconti sono soggetti a copyright e ad altre forme di tutela della proprietà intellettuale italiana ed estera presso la

WGA, Writers Guild of America East.

Ognuno di questi racconti è stato opzionato per un soggetto cinematografico e sviluppo di sceneggiatura cinematografica.

È vietata ogni riproduzione, anche parziale del materiale, previa consenso scritto del proprietario.

Le richieste per l'utilizzo della presente opera o di parte di essa in un contesto che non sia la lettura privata devono essere inviate a:

info@kempesastolfi.it

Codice ISBN:

A Kaiden Theo.
Che tu possa essere la Forza, il Coraggio, la Perseveranza,
la Luce, il Successo, la Vittoria, l'Entusiasmo, la Sinergia,
l'Attenzione, la Grandezza, la Voglia di Vivere,
la Gratitudine, l'Amore
come io provo a esserlo tutti i giorni per te.
Che tu possa essere INVINCIBILE, INARRESTABILE.
Ti Amo, Figlio Mio.

PREFAZIONE:

TESTIMONIANZE DAL FUTURO

Siamo nati nuovi quel giorno stabilito da altri e ogni giorno sbocciamo, snocciolando un rosario di dubbi e preghiere, di pensieri nascosti ai fallimenti inevitabili per la crescita, di traguardi e soste vietate. Ci sediamo, guardiamo il mondo. E, proprio in quell'istante, respiriamo l'attesa di una nuova alba, di un'altra "rinascita", appunto.

Abbiamo un tempo tutto nostro ove registrare le istruzioni d'uso per relazionarci ai diversi climi interiori, prima, degli altri, poi.

Siamo. Semplicemente siamo.

Apparteniamo al verbo essere, esistere, un cerchio infinito che dura anche oltre l'essenza stessa dentro un corpo.

Kempes Astolfi ha ascoltato il cuore di anime, tanto da voler loro donare, attraverso i cinquanta messaggi motivazionali, testamenti di come la vita possa essere degna di possibilità, di riprese, di condivisione, ma, soprattutto, degna di essere esaltata in questo viaggio che ci è stato donato in quel giorno unico, irripetibile nella storia, memorabile in quelle ore, minuti, secondi.

Kempes raccoglie le parole nel tempo e nel tempo sente la necessità di stendere i suoi elaborati con una scrittura semplice ma allo stesso tempo ricercata, fatta di giochi di parole, in maniera orizzontale a tutti perché per tutti è l'occasione di vivere.

Sono testi che raccontano di un futuro da non immaginare soltanto a occhi chiusi ma da mettere in pratica nel presente, sgranando occhi, succhiando ogni

energia vitale, nutrendo, magari, anche la paura come stimolo da superare.

Così come sono parole di un padre la sera prima di andare a dormire; o quelle dei nostri cari laddove ci hanno visti rannicchiati in un angolo, mentre il dolore ci dilaniava. Parole disinteressate di una voce che sa amare il mondo in tutti i suoi contorni, in tutti i suoi angoli. È un qualcosa di mai letto prima, prima che la vita ci mettesse di fronte a scelte, bivi, opinioni. Prima di quello scalino da superare o di quella curva da prendere per capire cosa c'è oltre il passato.

Con queste “testimonianze dal futuro”, Kempes Astolfi aiuta il lettore a purificarsi da ogni sensazione negativa che anche la nuova era, quella di un periodo pandemico, ci ha fatto assaporare chiudendo ciascuno di noi in “non azioni”, in distanziamenti emotivi, mettendoci seriamente alla prova. Come abbracci salvifici arrivano a riva messaggi in bottiglia.

Non ci rimane che accogliere il dono e, come naufraghi, rimanere in silenzio, ascoltare il fruscio delle onde e ripartire da ogni riga di respiro, di amore che ci viene regalato.

Maria Francesca Stancapiano, Critica Teatrale

COS'È “SE POTESSI ESSERE INFINITO”?

E anche il secondo volume è andato. L'8 febbraio 2021 mi iscrivevo a questo social, senza poter immaginare minimamente dove mi avrebbe potuto portare, senza pensare quale potentissimo contributo in termini umani e di arricchimento dell'anima mi avrebbe dato. Tante nuove amicizie, sorrisi, incontri e persone che mi hanno cambiato la vita.

E che mi hanno fatto scrivere non uno, ma due libri, con 100 messaggi complessivi che danno la carica a chi li legge, a chi li scrive... A chi si emoziona, a chi li ascolta.

Eh già, l'ascolto. E allora ripeto quel che avevo scritto nel primo volume: la prima prefazione va bene anche per la seconda.

A volte, ci sono incontri che sembrano non avere senso.

A volte, ti domandi il perché quella persona entra nella tua vita. E poi scopri l'inimmaginabile: quella persona capita per caso nella tua città, Dubai, la incontri, ti consiglia un social e afferma

“Questo è il tuo social. Sai, credo che uno come te, lì sopra, farebbe faville”.

Be', aveva ragione.

Ringrazio Walter Trovato, dunque, senza il quale questo libro non sarebbe esistito.

Il social che ha generato questo libro, dunque: ClubHouse, un contenitore sterminato di persone e di storie che con la loro voce danno vita a un'immaginazione tutta nuova.

Mai ascoltata prima. E da qui l'ispirazione, la mia voglia di raccontare, il sentore che il coinvolgimento

emotivo vocale, la sensazione auditiva, potesse trovare massima espressione con dei testi, dei messaggi brevi, forti, coincisi. Messaggi che danno la carica.

Ecco nascere la prima di una serie di room su ClubHouse, Qualcosa di MAI ascoltato prima. Ho iniziato a comporre testi dunque, che non definirei aforismi, o poesie. Come detto poc'anzi, li vedo proprio così: Messaggi che danno la carica.

Mi sono accorto che le persone parlano raramente in questo modo, mi sono accorto che la gente ha bisogno di questo tipo di messaggi.

E mi sono accorto di avere il dono di seguire un flusso e scrivere quello che tanti vorrebbero dire, e tanti vorrebbero ascoltare.

Spesso sono stati gli spunti nati dagli utenti di CH, a volte sono stati loro che mi hanno chiesto di raccontare, che mi hanno ispirato con un pensiero, una parola. Un sorriso.

Sì, perché se chiudi gli occhi e ti concentri sull'ascolto, puoi anche ascoltare se una persona sorride.

Se una persona ha un Cuore Puro.

Se la sua Anima è alimentata da bei sentimenti.

Eccomi qui, dunque, a raccogliere questi messaggi, queste emozionanti sensazioni che provo e che voglio farti provare.

Sono messaggi in prima persona, perché parlerò a te, ti darò del tu. Sarà un rapporto più intimo, colloquiale, come faccio nel canale Telegram 'I costruttori di Sogni' (che puoi trovare digitando @DreamBuildersIta).

Se sei un utente di ClubHouse e hai incrociato il mio cammino in qualche room, forse la mia voce potrebbe esserti familiare.

E ti ringrazio di CUORE per l'ispirazione.

Qualche volta, in ‘Qualcosa di MAI ascoltato prima’ hanno partecipato nelle letture anche professionisti della voce, doppiatori, attori, persone che hanno intuito la potenza di queste letture. E io queste persone le ringrazio TUTTE; potrai leggere i loro nomi nei ringraziamenti finali.

In definitiva, che tu abbia già incrociato il mio cammino dal vivo o su un social...

Questi messaggi sono per te. Per tenere viva la tua energia, per supportare il fuoco che ti alimenta da dentro con continue scintille che ravvivano il cuore e l'anima.

P.S.: Parlo a te, ti do del tu per scelta; a volte leggerai la forma femminile, a volte la forma maschile.

Il messaggio è rivolto a te come essere umano, qualunque sia il tuo sesso. Ho voluto ‘saltare’ la convenzione per cui, quando si da del tu in un testo senza sapere a chi ci si rivolge, si debba usare per forza la forma maschile.

Inoltre, mi sono preso qualche licenza poetica decidendo di inserire appositamente alcune iniziali di parole...

Maiuscole, per dare più enfasi, più importanza.

Mi auguro capirai.

Siamo tutti uguali, proprio perché siamo tutti diversi.

Buona lettura, Kempes

RADDOPPIA L' INFINITO

Ora lo sai. Ora, più che mai hai capito quel che sei.

Sì, ci hai messo un po', il tempo di un libro, forse, ma ora lo sai.

Se potessi essere infinito... Anzi, no.

TU SEI INFINITO.

Ecco, oggi voglio proporti una sfida gigantesca, immensa. Infinita.

Prova a pensare ancora più in espansione.

Prova ad allargare ancora di più la percezione di ciò che vivi.

Quell'Infinito che hai capito di essere, insieme a tutti gli altri... Prova a...

Prova a raddoppiarlo.

Raddoppiare? Raddoppiarlo? Ma se già l'Infinito è Infinito e noi, insieme a tutti gli altri lo siamo, ti domanderai, come posso... Raddoppiarlo?

Che sfida, ragazzi! Eh, già.

Questa è proprio la Sfida, la provocazione che ti voglio lanciare. Siamo sicuri che non è possibile sentirsi ancora più grandi, ancora più in simbiosi, ancora più...

INFINITI di quanto non stiamo già provando ad essere?

Uno stimolo, ecco quello che stai cercando.

Una risposta, ecco quella che ti sto dando.

Milton Erickson diceva

“Ognuno di noi è molto più di ciò che pensa di essere e può fare molto di più di quello che pensa di saper fare.”

Ora... Rifletti su questo concetto.

Qual è il tuo limite? Perché, dai, su. Tu hai un limite?
A me non risulta.

Tu, noi, tutti, non abbiamo limiti. *I limiti sono solo nella mente di chi se li pone.*

E se tu sei Infinito, come puoi avere limiti?

Ora... Espandi il pensiero. Espandi il tuo raggio d'azione. Espandi la tua mente.

Oltre l'infinito; raddoppialo, anzi.

Raddoppia l'Infinito e...

Sarai una Forza Inarrestabile.

Doppia.

Doppiamente Infinita.

DEBOLEZZE

Non sempre hai avuto dentro la forza di ricominciare.
Non sempre ti sei scostata da quel ciglio del burrone.
Sei rimasta lì, a guardare il vuoto, a crogiolarti
nell'idea che forse, sai, non si sta così male, in bilico,
sospesa tra la vita e la morte, tra l'agire e il non agire.
Ti sei gustata il momento, vero, ma... Sai una cosa?

Anche non agire è in qualche modo... Agire.

Anche tentennare è una risposta, è una non azione.

È un po' come se fossi sempre pronta a fare un passo
avanti, un passo laterale, un passo indietro. E no, non
lo fai mai.

Questo modo di fare è una scelta, per me sono
debolezze.

Ma sai la notizia di oggi? Queste debolezze le puoi
trasformare, le puoi portare dalla tua parte. Se non
rimani troppo in bilico, troppo in dubbio, troppo a
pensare... Puoi accogliere ciò che ti lascia in quel limbo
e... Trasformarlo.

Non serve molto, sai.

Oggi, ti regalo il trasformatore magico. È un oggetto piccolo, cubico, una piccola scatola che puoi tenere nel palmo di una mano. Ed è fluorescente.

Potrei dirti che non esiste, ma quante paure, quanti dubbi, quante debolezze sono reali solo dentro te?

Ecco, quando ti scopri a tentennare, quando ti scopri per troppo tempo ferma sul ciglio di quel burrone, quando un passo in ogni direzione potrebbe risultare catastrofico...

Quando per paura di agire non ti muovi... Metti la mano in tasca ed estrai il trasformatore magico. Eccolo, lo vedi, brilla sotto i tuoi occhi, ti distrae.

Ecco che d'incanto non pensi più a niente, se non a essere illuminata da qualcosa di bello, di forte, qualcosa che trasforma la tua visione buia in luce.

Eccolo lì, che brilla mentre lo apri.

Sì, è un trasformatore magico, un piccolo oggetto immaginario che trasforma tutte le tue debolezze in punti di forza.

Devi solo vedere le cose con una luce diversa, quella che ti trasferisce il trasformatore magico. Devi accettare il tuo stato ed essere pronta a muoverti.

Non serve pensare, nella vita, non serve sempre ponderare.

Serve agire d'istinto, d'impulso, perché il Cuore sa sempre cosa fare, e il Cervello aiuta.

Ora, sì, proprio ora, apri il trasformatore magico, fatti abbagliare dalla sua luce.

E muoviti, fai un passo in qualunque direzione tu senta di farlo.

Sì, anche verso il vuoto, se deve servire a farti cadere ed affrontare le tue debolezze.

Non importa dove andrai, importa come ti senti dove andrai.

E il trasformatore magico trasformerà le tue debolezze in punti di forza, da portare sempre con te. Per essere umana, per essere forte con ciò che ti potrebbe distruggere, per accogliere e sconfiggere, vivendole, le tue debolezze.

Forza, apri quella scatola.

Apri il trasformatore magico.

TEMPO DI GRATITUDINE

C'è un tempo per ogni cosa.

Esistono messaggi che viaggiano nel futuro, senza fare troppo rumore, quasi in silenzio.

Esistono tempi che qualcuno chiama morti ma che in realtà sono gli istanti più vitali che tu conosca.

C'è un tempo che ti regala emozioni, visioni, accettazioni.

C'è un tempo in cui ogni momento può essere valorizzato. Ricalibrato. Rivalutato.

È il tempo della Gratitudine, *quel* tempo dove le piccole cose, i gesti, i sorrisi, le emozioni perse e poi ritrovate, nascondono lacrime asciugate, che solo chi è dotato di estrema sensibilità può vedere.

È il tempo della Gratitudine, *quel* tempo dove un umile ragazzo su un Social audio inizia a scrivere, a creare, come impossessato, guidato da buoni sentimenti, come se seguisse un flusso di cui non si rende conto. Dove ogni cosa, ogni persona, ogni sentimento s'incastano magicamente al loro posto.

È il tempo della Gratitudine, quello che prevede il futuro, quello che sa che se ringrazierai qualcuno,

anche per una piccola cosa... Be', questa persona ti sorriderà di rimando e starà bene dentro.

Tu, sì, proprio tu, sai una cosa?

Puoi prevedere il tuo futuro. Non sto scherzando, tu puoi. Per un piccolo istante, per un momento specifico tu sai per certo che ti approcci a far star bene un essere umano, fatto di meraviglia e gratitudine, come te.

Tu sai per certo che un tuo sorriso, un gesto gentile, una parola detta al momento giusto, un Gesto di Gratitudine può... Viaggiare nel tempo: può arrivare dal tuo presente al futuro di chi riceve il tuo Messaggio pieno di Amore e Gratitudine.

Bene, ora che sai che puoi agire oltre il presente.

Ora che sai che hai questo potere immenso nelle tue mani...

Afferralo, con umiltà e determinazione.

Fallo tuo.

Prova Gratitudine, *esprimi* Gratitudine.

Viaggia nel futuro.

Per regalare un presente migliore a chi incrocerà i tuoi gesti.

E quando proverai vera e sincera Gratitudine, anche per le piccole cose...

Sarai INATTACCABILE e niente e nessuno ti potrà più ostacolare.

LA BOLLA D'ENERGIA

Ci sono giorni in senti dentro una forza immaginifica, ti senti invincibile.

È come se volassi in una bolla d'Energia, trasparente, in cui nessuno può attaccarti, in cui ogni notizia che ricevi la trasformi in funzione del massimo che puoi ottenere dalla tua vita. Ci sono giorni, dicevo.

Eppure... Lo sai, questo stato non lo vivi vita natural durante.

Lo vivi, ogni tanto, quando ti senti bene, quando incastri una serie di azioni e pensieri che ti portano ad agire e a vedere le cose con un'ottica invincibile.

Qualcuno lo chiama *peak state*, qualcuno stato di grazia; so che sai di cosa sto parlando, so che lo hai provato almeno una volta nella vita.

È accaduto, dai. Quando tutto ti sembrava chiaro oltre misura, quando tutto quello che facevi era impeccabile, perfetto. E quando tutto, a prescindere dalle influenze esterne, ti soddisfaceva appieno.

Volavi, in quei momenti, eri superiore, leggero, inattaccabile.

Oggi ti do una notizia bomba, anzi una notizia bolla.
Bolla d'Energia.

Tu, quello stato, quel sentirti così perfetto, quel modo di fare che sai che non farà sbagliare, quella serie di azioni che ti piacerà, entusiasmo, voglia di fare e di cambiare il mondo...

Quello stato lo puoi produrre sempre.

Sempre.

Sempre.

E no, non è difficile, puoi essere sempre così.

Come?

Immagina come ti sentivi quando eri nella bolla.

Ricordalo.

E vivilo intensamente nel ricordo.

Poi, lavora per ricreare quelle condizioni per cui torni a volare, libero, leggero, forte della tua bolla d'Energia.

E vivilo intensamente.

E ricrea le condizioni.

E vivilo in quel momento, ancora e ancora, sii consapevole del presente.

Tu sei Energia Pura, tu puoi regalarti emozioni che non hai idea quanto siano forti, belle, importanti, potenzianti.

Dico tu puoi, perché solo tu puoi, nessun altro.

Solo tu sei padrone di ciò che provi, di ciò che senti.

Gli altri? Certo, possono intuire ma...

Ma...

Non c'è paragone. Non esiste nessuno se non te stesso che ti possa dire come stai.

E se decidi di stare bene, di essere inattaccabile e di vivere la tua vita al massimo delle tue possibilità, nessuno potrà distruggere quella bolla.

Tu, da solo e insieme a tutti gli altri... SEI
INFINITO.

E l'infinito è energia.

Quindi tu sei Energia.

E volerai, sempre più in alto, il giorno in cui diverrai
consapevole che

TU SEI LA BOLLA D'ENERGIA.

Crea le condizioni per vivere il tuo stato di grazia
tutti i giorni, tutto il giorno.

E l'anima accompagnerà cuore e cervello nel viaggio
verso la consapevolezza.

Ci vediamo in volo, Bolla d'Energia.

La notizia di oggi?

Semplice: tutti questi... Feelings, a momenti alterni
della tua vita...

Li hai già provati.

Lo sai, perché lo sei.

Sì. Perché tu SEI una BOLLA DI ENERGIA.

IL MIRACOLO DEL PASSO GIUSTO

Amore è Energia. Lo sapevi? No? Lo immaginavi?
Immagina ora... Sì. Fai un bel respiro. Chiudi gli occhi.

Lasciati andare. Accoglienza. Inclusione. Amore.

AMORE.

Metti un gruppo di persone, metti la meraviglia dell'energia, la sua bellezza.

E poi metti il piacere di ritrovarsi, magari la mattina presto, magari su un social dove l'ascolto fa la differenza e tutti coloro che prendono parola sono così... Differenti,

EPPURE uguali tra loro.

Ecco, loro sono Amore.

Noi. Siamo. Amore.

L'energia più devastante che tu conosca può logorarti, se non la prendi con le giuste dosi, ma questo capita di rado.

Il resto del tempo... Avviene un Miracolo.

E per fare un Miracolo nella tua vita, devi cominciare col passo giusto, tutte le mattine.

È una questione di atteggiamento. Di allenamento.
Di accoglienza. Di Energia.

Amore è il Miracolo che risiede dentro noi e che aspetta solo di essere svegliato.

Comincia ogni giorno col passo giusto. E il Miracolo avverrà.

Perché tu sei Amore. Noi, tutti, siamo Amore.
L'Amore è psiche, ma non solo.

L'Amore è anche Metamorfosi.

A volte, l'Amore è togliere. L'Amore è essenza, è entusiasmo.

L'Amore è una continua sfida tra il razionale e l'irrazionale, tra il mantenere un equilibrio che solo una visione innamorata della propria vita può salvare.

E l'Amore è Libertà, libertà di scegliere se vuoi accogliere, se vuoi dare, se vuoi colmare un divario, in entrata o in uscita.

E se quella forza spaventosa, immaginifica chiamata Amore la senti a ogni tuo battito, a ogni tuo respiro, a ogni tua interazione...

A ogni tuo passo....

Be', allora vivrai in un'altra dimensione. La Dimensione dello Straordinario che accade, la dimensione della legge dell'attrazione, la dimensione dell'accoglienza, la dimensione dell'Energia.

Fai un bel respiro, ancora. Apri gli occhi, ora.

Era questo il passo che ti serviva per entrare nella meraviglia dell'Energia.

Ed eccolo qui, proprio davanti a te, come una sfera di luce scintillante.

Si chiama Miracolo, è la tua Vita.

E la tua Vita non puoi sottovalutarla, è l'unica che hai.

Fanne un capolavoro, usa la fantasia, usa la sinergia,
usa la Magia!

E passo dopo passo costruisci il tuo Miracolo per
dare sempre più Amore a chiunque sia a portata di
vista. Dai, dai, dai!

Ama, Ama, Ama!

E accoglilo, questo Amore, da chiunque arrivi,
anche da un perfetto sconosciuto.

Anche da un piccolo gesto.

Sii flessibile, apri le braccia, sorridi.

Abbraccia la vita, abbraccia il mondo!

L'Amore ti aprirà porte che non avresti mai varcato
in solitudine.

Sì, perché tu e l'Amore siete una cosa sola, se riesci
a vederlo e accoglierlo.

Tutto chiaro? Tutto luminoso? Tutto meraviglioso?

Un passo alla volta, e l'Amore ti condurrà nella
realizzazione di Miracoli.

E poi lo vedrai, avverrà, insieme all'Amore.

Sì, avverrà insieme all'Amore.

Il Miracolo del passo giusto.

IL LIBRO NELLA VALIGIA

Questa è la storia di un libro che... Non esiste.

O meglio, *ancora* non esiste.

Questa è la storia di quella magia, di quella meraviglia, di quel sentore che hai quando stai quasi per prenderlo in mano per...

Ecco, sì: per annusarlo, per toccarlo. Per leggerlo.

Eh, no. Non puoi farlo. Non puoi ancora farlo.

Non puoi farlo perché quel libro ancora non è con te. E quindi non è tangibile. Non esiste, appunto.

Sai, la vera magia dei libri sta tutta qui: in quel passaggio oscuro, quel momento di fibrillazione mentale, quell'eccitazione chiamiamola letteraria, quel sentore che stai per possedere qualcosa che nutrirà la tua mente.

Eh, no. Mi ripeto, non puoi farlo. Non puoi ancora farlo.

Sai solo che quando lo avrai con te, nelle tue mani, per accarezzarlo, per viverlo, lo porterai con te.

Ovunque. Nella tua testa, nei tuoi pensieri. Nella tua valigia.

E non avrai paura più di niente e di nessuno. Perché con l'immaginazione,

quella che ti fa sorridere cuore, mente e cervello, ti sentirai Invincibile,

forte della cultura che ti accrescerà, forte dell'entusiasmo, della voglia di mettere in moto l'immaginazione.

Forte della voglia di Sognare.

Ecco, ecco che si apre un varco nella tua mente, ora lo hai individuato.

Il libro che non esiste, non esiste solo perché, non essendo ancora con te, non può regalarti le emozioni che cerchi,

quelle che vuoi portare con te nel tuo bagaglio culturale.

Nella tua valigia.

Ci siamo, eccoci! Ora lo hai con te, è tutto tuo!

Ed ecco quel sorriso gentile che scalda l'anima, che fa battere forte il cuore.

Ecco quell'emozione misteriosa che solo tenere un libro in mano può generarti.

“Cosa dirà? Mi darà le emozioni che sto cercando? Cosa apporterà al mio bagaglio culturale?”

Tu, sì, proprio tu... Se hai mai letto un libro, sai di cosa sto parlando. Di quella sensazione magica, di quella magia sensazionale, di quel mistero misterioso.

Dove ti porterà quel libro?

Intanto, qui, nel presente, ora, mentre stai leggendo... La storia si è trasformata.

La storia è cambiata. E l'hai cambiata tu, accendendo l'immaginazione.

Ora... Quel libro... ESISTE.

Ed è tuo. Come tutte le meravigliose emozioni che ti trasmetterà.

Il libro, quel libro che hai scelto è pronto per essere letto, per essere inserito nel tuo bagaglio culturale.

Per essere nel tuo bagaglio culturale.

Il libro... Nella valigia.

IL BASTONE DA RABDOMANTE

Di sicuro almeno una volta nella vita avrai sentito parlare dei raddomanti, e della loro missione nella ricerca dell'acqua, con quel classico bastone di solito a forma di Y.

Ecco, oggi voglio partire da lì, da quel bastone.

È uno spunto, una riflessione, come sai, come amo fare, per darti più spinta, più energia. Più acqua. Come l'acqua, infatti, questo bastone può e deve essere per te vitale.

Devi impegnarti tutti i giorni, tutto il giorno, nella ricerca del bello.

Aspetta, te lo ripeto: nella ricerca del BELLO.

Tu e solo tu sai quali emozioni ti pervadono, quali diamanti incastonati nell'anima brillano, nascosti, a volte, o alla luce e per tutto il mondo in altre occasioni.

Solo tu conosci cosa pulsa dentro te, i tuoi desideri, le tue emozioni. Le tue sensazioni.

Solo tu sai di cosa vivi, cosa ti accende, quali emozioni guidano la tua esistenza.

E allora, se meglio di te non conosci nessuno, se hai capito la forza dello spirito, della centratura, del bello...

Ecco, allora sei pronta per il mio regalo.

Oggi, ti regalo il bastone da raddomante. Come sempre e come sappiamo è immaginario, lo so.

Eppure...

Eppure c'è un qualcosa di magico in questo oggetto.

Eccolo lì, lo vedi, lo senti. Lo percepisci.

Ed ecco che inizi a uscire e a captare il bello tutto intorno a te.

Ma cos'è il bello?

Be', il bello è la bellezza della vita, tutto quello che appunto tu sai che ti accende, che ti entusiasma. Non hai più paura, ora. È chiaro, palese.

Ora sai cosa andare a cercare, perché hai conte e ben acceso, ben stretto tra le mani, il tuo bastone da raddomante.

Non cerchi acqua, cerchi un'altra fonte di vita e sentimento. Cerchi il bello in tutto quello che ti circonda.

E sorridi, con entusiasmo, senza timore, senza remore.

Senza paura di giudizio.

Rimanere in piedi e volgere lo sguardo sempre verso il bello, è un atto generoso, lo so.

È generoso verso te, che meriti di provare e vivere sensazioni del genere.

Ed è generoso verso che ti circonda, chi ti rispetta, chi ti ama e anche chi ti denigra, chi non ti capisce, chi non ha le tue simpatie. Non fa niente, non importa. Tu stai cercando il bello, e pochi lo possono vedere, pochi lo possono capire.

Non preoccuparti se avverti solitudine, o se percepisci di percorrere una strada senza nessuno che ti accompagna.

Non importa, no. Quello non importa. Quel che conta è la magia della bellezza, e ovunque tu sia in grado di trovarla.

E con Meraviglia spalanca la bocca, apriti al mondo, prendi ossigeno, restituisci gioia, libertà, sorrisi. Emozioni.

Ecco, ora sai a cosa serve il bastone da raddomante.

Lo hai. Non essere timida. Ora tiralo fuori.

Cerca la meraviglia intorno a te.

E tutto ti sembrerà nuovo, magico. Con una luce diversa.

CUORE ELASTICO

La sua forza più grande è che genera l'Amore.

Chi? Il Cuore, ovvio. Sai, il Cuore genera Amore. E come fa il cuore a generare Amore?

Cos'è che lo rende così speciale, perché parliamo di 'Cuore' non come organo vitale ma come Energia, Sentimento, Passione, Amore?

Il Cuore è speciale perché è Elastico.

Pensaci bene, rifletti sulle proprietà di un elastico. Sembra piccolino, ma lo puoi allargare dieci, cento volte la sua grandezza.

Puoi espandere lo spazio.

Come il cuore, che espande le emozioni. Come il cuore, che ti porta oltre i limiti della ragione, oltre la superficie. Il cuore, per farci provare quello che ci fa vivere tutti i giorni, deve essere per forza elastico. Non c'è scelta.

Abbi la forza, la voglia, la perseveranza di continuare a vedere il cuore, il tuo cuore, quello degli altri in questo modo.

Non ci sono piccole emozioni che non possano diventare immense.

Non ci sono visioni immense che non hanno bisogno, per capire meglio, come diventare microscopiche.

E per fare questa apertura di raggio, e per tornare poi al minuto, hai bisogno di un Cuore Elastico.

Tutto qui? Eh, no. C'è dell'altro.

Immagina ora che le conseguenze della tua elasticità ti abbiano portato oltre i tuoi limiti, oltre l'inimmaginabile, come un infinito, anzi un infinito... Doppio.

Ora, immagina che espandendo il tuo Cuore elastico e dando, con generosità, senza risparmiarti mai, anche senza aspettandoti nulla in cambio, anche senza pensare che sia la strada percorribile, anche senza tempo, spazio, denaro; tu dai, allarghi il cuore, vivi nella generosità, vivi nell'abbondanza pur non avendo nulla.

Ecco. Il Segreto degli Invincibili, il Segreto della Meraviglia, della Magia che si manifesta sta tutto lì.

Sono sicuro tu abbia afferrato.

Non è una questione di risultati, a volte.

Non è una questione di aspettarsi qualcosa in cambio.

Non si tratta di essere al centro dell'attenzione.

Si tratta di evocare un elisir di lunga vita, un toccasana per te, il tuo corpo, la tua anima.

La tua Consapevolezza.

E il tuo Cuore può fare tutto questo. Con altruismo. Con costanza, con visione.

Con Amore.

Con... Elasticità.

Lo so, è un concetto a volte difficile da comprendere ma prova a ricordarti quando hai avuto quella sensazione di invincibilità, quando hai avuto quel

sentore di sentirti meraviglia intorno a meraviglie, di stare bene, di fare la differenza nella tua vita e in quella degli altri.

E questo, tutto questo, solo una cosa può.

Solo un organo può. Quello che abbiniamo all'Amore ma che è molto, molto di più.

È un Cuore Elastico, ora lo sai.

E, in certi momenti, è tutto quello di cui hai bisogno.

ACCELERERA

Ci sono momenti in cui ti senti perso, distrutto, finito.

Ci sono attimi in cui non riesci a vedere cosa hai davvero davanti a te. Vedi solo il devasto, quella sensazione di solitudine, di frustrazione, di disperazione.

E in quel momento devi avere il coraggio di fare una svolta epocale. Devi metterti in condizione di pensare che sei ancora vivo e che, nonostante tutto, respiri.

Ora, il mondo è pieno di storie stravaganti, meravigliose, d'ispirazione.

Il mondo è pieno di gente che ce l'ha fatta. E sai come? Sai con cosa?

Con l'acceleratore della mente. E tu, sì, tu, accelera.

Accelera se sei a zero all'ora, se sei fermo.

Accelera se il tuo passo è lento e timoroso.

Accelera se procedi a passo di marcia, in quella via di mezzo tra camminata e corsa.

Accelera se stai correndo.

Sì, aumenta il passo, accelera in ogni condizione ti trovi, senza paura, senza remore, senza timore di provare l'ebbrezza della velocità.

Sai cosa succede quando vai veloce?

Innanzitutto, ti auto stimoli, ti sproni a fare le cose meglio e in velocità; a risolvere un problema, una serie di situazioni più o meno spiacevoli; in velocità.

Sì, hai capito bene: in velocità.

Devi avere coraggio, intuizione, un briciolo d'incoscienza, e tanta, tanta voglia.

Tantissima voglia di accelerare.

Accelera i battiti del cuore.

Accelera la velocità dei tuoi pensieri.

Accelera la velocità con la quale prendi decisioni.

Accelera se stai fermo, se cammini, se danzi, se marci.

Se corri.

Ora, torniamo al punto di partenza. A quel momento in cui ti senti fermo, immobile.

A quel momento in cui non riesci nemmeno a pensare di fare un passo, tante sono le fitte lancinanti dentro e fuori te.

Bene, qui, proprio qui, sta tutta la differenza che puoi fare nella tua vita.

Non si tratta di una gara con gli altri, no, quella viene dopo. Il confronto, le opinioni, il giudizio, i punti di vista degli altri che si basano su ciò che hai fatto....

Vengono dopo.

A scanso di equivoci te lo ripeto: VENGONO DOPO.

All'inizio, ci sei solo tu, i tuoi pensieri, la tua mente.

E la tua mente vaga, a volte ti porta lontano dall'obiettivo, ti fa quasi paura quel dialogo che ti trascina verso l'abisso, specialmente quando tutto non va per il verso giusto.

Ed è in quel momento che tutta la tua potenza come essere umano deve sprigionarsi.

Accelera.

In quei momenti definisci chi sei, quando hai timore e muovi il primo passo, cambiando marcia.

Accelera.

In quegli attimi la tua vita su questa terra come essere umano acquisisce senso.

Accelera.

In quegli istanti dove la paura prende il sopravvento... Tu accendi la luce.

La tua Luce.

Sono quelle frazioni di secondo in cui sei spaventato, impaurito, raggelato e in cui capisci che puoi fare il cambio di marcia, di velocità....

Sì, sono quei momenti che definiscono la tua vita.

Potrai mai perdonarti per non aver cambiato passo quando bastava uno switch mentale?

Potrai mai guardarti indietro e dire: non ho aumentato il passo?

Accelera. ACCELERERA! ACCELERERA!

In velocità vedrai e farai cose che non potevi neanche immaginare.

Devi solo decidere di farlo.

E la tua vita cambierà. Per sempre.

Accelera.

Devi solo decidere di farlo.

.

TOCCARE IL CIELO

Se solo ti rendessi conto di quanto può essere facile raggiungerlo, toccarlo....

Sostarci. Volarci. Fluttuarci dentro.

Se solo potessi capire ogni momento della tua vita quanto è bello sorridere e danzare dentro il cielo...

Lavoreresti ogni giorno per toccare il cielo e non con un dito, ma con tutto il tuo essere.

Ma cosa vuol dire toccare il cielo con un dito?

E perché solo con un dito?

Ora ti spiego perché tu meriti di farti un giro ai piani alti. Devi salire in cima perché solo da lì il mondo ti sembrerà un posto meraviglioso, un posto in cui vale la pena vivere e fare la differenza.

I Believe I can Fly, diceva una canzone.

Bene, se tu credi di poter volare, volerai. E sai perché?

Perché lo hai fatto tante volte, perché sei stata 'al settimo cielo' tante volte, perché a volte, presa dalla routine e dalle altre cose da fare, ti sei dimenticata che tu hai volato.

Che tu hai toccato il cielo, e non solo con un dito.

Sono stati quei momenti di estasi, di gioia pura, come il godere di una bella compagnia, un pasto meraviglioso, una vacanza indimenticabile a farti arrivare in cielo.

E da lassù, il mondo ti comunica così tanto, così tanto che non puoi nemmeno immaginare. So cosa ti stai domandando: ma cosa mi dice da lassù? Già, cosa mi dice?

Innanzitutto, tu puoi ottenere qualunque cosa: qualunque cosa la tua mente concepisca è fattibile e reale. Poi, devi capire che ogni istante vissuto lassù è un dono che non va perso nel solco della tua anima che chiami memoria.

Ricorda, allora. Anche un semplice gesto, un sorriso. Quel bello che sembra piccolo e scontato e invece fa stare bene oltre misura, se ne sai godere appieno l'attimo.

Quando sei in alto, quando sei felice, ricordati che tu hai una responsabilità grande: devi aiutare gli altri a stare come ti senti tu, a sentirsi come ora stai vivendo quel momento.

Perché? Perché noi siamo Magia, siamo Condivisione, siamo Espansione!

E tutto questo è contagioso, credimi.

Più aiuti e stai bene, più condividi, più continui a stare bene e più coinvolgi.

Eh, già: riflettici un po'. Come sei arrivata a toccare il cielo?

Con l'aiuto di qualcun altro. Certo, hai fatto tanto da sola, ma se guardi ogni tuo singolo gesto che ti ha portato dove sei... C'è sempre lo zampino di almeno un'altra persona.

Tutti coloro che toccano il cielo hanno sempre una scala a portata di mano: ed è abbastanza capiente per

fare salire altre persone e portarle a illuminare di meraviglia la loro vista.

Quando sali in cima a un panorama meraviglioso, cosa fai? Ti brillano gli occhi, ti sorride l'anima. Contempli, spesso in silenzio. Sorridi dentro e fuori.

Ecco, quello è l'equivalente di toccare il cielo.

Siamo un po' come un elastico, e non solo un cuore elastico. Tu, Noi possiamo arrivare in alto, tanto in alto, oltre le nuvole e tornare giù, a terra.

Non seve rimanere molto in cima, giusto il tempo di ricordarti cosa hai fatto e cosa puoi ottenere se veramente lo vuoi.

Poi, torna a terra e lavora in sinergia con gli altri per tornare tutti insieme in alto.

Per toccare il cielo.

Per estasiarti insieme ai tuoi compagni di lancio.

Per capire quello che spesso dimentichi.

Toccare il cielo si può. E quando sei in alto, ricorda di aiutare altri a salire, per poi tornare giù, tutti insieme, e risalire, tutti insieme.

Questo fa la collettività, questo fa la sinergia, questo regala la passione, l'emozione, l'ambizione, la voglia, la perseveranza, la gratitudine. L'Amore.

Pronta a danzare, a fluttuare, a goderti l'attimo?

Pronta a toccare il cielo?

La risposta la hai già.

Ora mettiti in moto, ambisci al massimo, sogna in grande.

E poi, respira la bellezza che hai raggiunto.

.

IL (QUINTO) MARTELLO

Se non hai qualcosa che vuoi realizzare nella tua vita, non leggere questo testo.

Non fa per chi molla, per chi è convinto che sono tutte baggianate, che nessuno ha diritto a vivere Sogni a occhi aperti.

Io dico che tu hai diritto, invece. E se sei sfiduciato ma ti senti comunque coraggioso, vai avanti nella lettura.

Oggi ti voglio parlare della leggenda del quinto martello di Pitagora. La conosci?

Si narra che, passeggiando vicino a una fonderia, Pitagora sia stato catturato dall'armonia sonora di cinque fabbri che, colpendo il ferro coi loro martelli, creassero una melodia che lavorava in armonia. Pitagora scoprì un collegamento tra la matematica e il mondo, rendendosi conto che quattro martelli per proporzioni e precise dimensioni, riuscivano a emettere un suono armonico. L'inventore scartò però il quinto martello, quello che non seguiva nessuna delle regole armoniche. E, incredibile ma vero, l'elemento

scartato era proprio quello che il segreto dell'intera armonia, di tutto il suono. Quel 'ribelle' funzionava e si integrava alla perfezione con gli altri proprio perché non era perfetto, perché aggiungeva qualcosa a una collettività sonora che senza di esso sarebbe stato 'debole'.

Ecco, a prescindere dallo scarto di Pitagora, ti invito a vederti non come un martello, ma come il quinto martello. Quello non ovvio, non sempre spronato a dare il meglio, quello che a volte sembra fuori posto, che sembra 'stonare' col resto del gruppo.

Vuoi chiamarla la variabile impazzita? Fai pure, non mi oppongo. Per me il quinto martello sei tu, quando decidi di metterti in gioco, quando scegli di creare sentieri là, dove nessuno ha mai camminato prima. Là, dove solo tu vedi qualcosa mentre tutti gli altri attorno camminano su qualcosa di 'sicuro', qualcosa da cui ti guardano, a volte dall'alto in basso, quasi con sdegno e incredulità.

Come una pozzanghera è spesso evitata da chi fa un percorso perché la gente non si rende conto che senza pozzanghera non ci sarebbero percorsi alternativi, così è il sentiero che devi percorrere per essere in armonia con gli altri.

Certo, a volte il quinto martello, suonava in perfetta risonanza con gli altri, altrimenti Pitagora non sarebbe stato colpito dalla completezza della melodia. Questo ci dice che, in un contesto dove ognuno recita il proprio spartito, c'è spazio per i diversi, per i dissidenti, per i gesti non comprovati e on appoggiati.

C'è spazio. Anche tu puoi suonare con l'orchestra e fare bella figura. Anzi, se togliessero il tuo strumento, forse il mondo non sarebbe così affascinante, così

bello.

Sarebbe una strada senza pozzanghere.

Un percorso senza alternative.

Suona il tuo strumento, batti il ferro anche senza sapere se stai danzando la stessa musica del mondo intorno a te.

Sii creatività, sii pratica.

Sii, Sogni, Ambizioni. Sii menefreghismo di chi ti ostacola a parole o a fatti.

Sii Meraviglia.

Sii un martello che batte, batte, batte, batte, batte, batte. E che scalda i cuori, che raggiunge Sogni, il martello che diventa la completezza di una melodia altrimenti incompleta, e banale.

Ah, ricorda: tu non devi essere un martello e basta.

Tu devi essere il Quinto Martello.

INCONGRUENZE

Imperfezioni. Siamo fatti di imperfezioni.

Incongruenze. Siamo in balia delle incongruenze.

Oppure no?

Non passa giorno in cui pensi, sei profondamente convinto di qualcosa e che, puntualmente, tu non agisca in funzione di quel che credi.

Capita. Sei umano. Sei un essere umano. E come tale, qualche pausa nel tuo percorso la devi prendere. Sai, questo non ti deve spaventare. Devi solo capire che non puoi essere sempre perfetta, sempre una macchina da guerra.

Hai bisogno dei tuoi sbagli per capire come aggiustare il tiro.

Parliamoci chiaro: se tu fossi perfetta in tutto, se facessi sempre centro al primo colpo, se ogni cosa che fai diventa oro al primo tocco... Come ti sentiresti?

Te lo dico io: Invincibile. Ma tu, come detto prima, sei un essere umano. E sì, puoi essere Invincibile a tratti, puoi essere in peak state in altri... Ma non

sempre. Non vita natural durante. Hai bisogno di pause, tra un successo e un altro. È fisiologico.

Ora, sto dando per scontato che hai raggiunto successi o che puoi farlo? Certo, lo do per scontato, e tu non devi dimenticarlo mai. Mai!

Un successo, seppur possa sembrarti piccolo ma non lo è, è essere in salute, o avere la possibilità di leggere o ascoltare queste parole.

Un successo è anche il raggiungimento di un piccolo o grande obiettivo.

E in questo percorso, avrai delle pause. Si chiamano incongruenze: quando non agisci in funzione di ciò che ti sei prefissata.

Accetta qualche tuo gesto fuori contesto, a patto che tu sappia e agisca come una piccola deviazione di percorso. Perché tu hai un percorso da perseguire, vero?

Un unico grande percorso chiamato Vita, che segnerà la tua esistenza, volente o nolente.

Incongruente o congruente che sia. Accetta tutto, accettati.

Vivi la tua vita con entusiasmo e con sogni da coltivare, da ambire.

Perché tu sei Speciale anche se ancora non lo sai.

.

CREATIVITÀ!

La Creatività è lo stile di vita che ti trasporterà oltre i tuoi Sogni.

L'ho sempre sostenuto e lo sosterrò SEMPRE. Oggi, voglio regalarti nuovamente il mio punto di vista. Anzi, leviamo una S. Il mio punto di VITA.

L'unica cosa che mi ha tenuto in gioco, in ballo, l'unica cosa che mi ha permesso di arrivare fin dove sono oggi è la mia fantasia, o se vogliamo chiamarla con un termine più concreto, la mia Creatività. Non ho mai smesso di essere, di guardare il mondo con gli occhi di un bambino, un eterno, inguaribile Sognatore.

Sogni, Fantasia, Creatività: possono andare di pari passo oggi, nel ventunesimo secolo?

Sono convinto di sì e tu, sì, proprio tu, hai l'obbligo e il dovere di osservare le cose, lo stile della tua vita, come ti poni, cosa fai, sempre, ripeto sempre con... Creatività.

Per me Creatività è Energia, è Generosità: è mettersi in gioco col mondo senza paura di giudizio, o

comunque accettandolo con serenità, pronti a ripartire con Entusiasmo.

Avrai notato che questa parola mi entusiasma, dunque. Entusiasmo, Entusiasmo,

ENTUSIASMO!

L'atto generoso di provare a fare qualcosa di diverso nella tua vita passa dall'entusiasmo. E la Fantasia, termine ultimamente meno in voga di un tempo, la fa da padrona.

Tu hai fantasia da vendere e sai una cosa?

Puoi creare un mondo... Fantastico, se solo ti ci metti d'impegno.

Puoi dipingere il quadro capolavoro della tua vita, puoi disegnare frattali infiniti di idee, coinvolgimenti, voglia di vedere il mondo in modo digitale e analogico.

TU... PUOI. Anzi, DEVI!

Senza la tua voglia di vivere saresti senza meta, senza destinazione. E senza destinazione saresti in balia delle prime emozioni che capitano.

Vedila come una coperta, la creatività. Avvolgiti dentro, e inizia a danzare col Mondo, senza paura giudizio, di opinione. Danza, canta, balla, urla!

Chi sono gli altri per dire cosa pensi? Chi sei tu per non provarci? Sogna in grande Stile.

Perché la Creatività è lo Stile di Vita che ti porterà **OLTRE** i tuoi Sogni.

QUANDO MI GUARDI

Un Amico.

Con la A Maiuscola, e pure la M, visto che ci siamo.

Questo è quello che voglio quando mi guardi, quando leggi le mie parole, quando ascolti ciò che ho da dirti.

Sì, è vero, possiamo non esserci mai visti e forse non ci si incontrerà mai, ma chi se ne frega, il mondo oggi fa miracoli anche così, no?.

Ecco...

Voglio che quando mi guardi trovi una persona che, con le sue parole, con la sua carica, con i suoi messaggi che danno la carica ti doni un'energia, un sorriso dell'anima e del cuore, qualcosa che non hai l'abitudine di provare.

Voglio che quando mi guardi ti senta bene, forte dei miei pensieri che diventano tuoi, forte del mio spronarti, forte della tua forza, di nuovo riscoperta che se quasi avessi dimenticato di averla.

Voglio che quando mi guardi sprigioni la tua creatività, la tua energia, la tua voglia di vivere?

Ora... Mi domando e ti domando: chiedo troppo?
Anzi, domando... Troppo?

Sorrido, perché non lo so. Eh sì, hai indovinato.
Stavolta proprio non lo so.

*“Ma come, con tutte le risposte che mi dai, con tutta la Luce
che sprigiona, ora...”*

Non lo sai?”

Eh no, non lo so. E sai perché?

Perché la risposta è dentro te, solo dentro te. Dal mio punto di vista non credo di chiedere troppo. Ti devi lasciare andare, credere nella Magia che si eleva oltre un Infinito doppio, pensare di poter volare.

E le mie parole, questi messaggi... Sono solo delle porte. Io sono colui che ti indica la porta. La cosa che devi capire è che quella porta poi, la devi aprire e soprattutto...

Il Percorso. Il Percorso! Il PERCORSO!

Quello lo devi fare in solitaria, con le mie parole che ri rimbombano dentro, insieme a tutte quelle che hai ascoltato e che ti hanno ispirato.

Devi viaggiare con i tuoi Miti dentro, qualunque essi siano.

Devi avere il coraggio di metterti in gioco, di osare, di provare, di sbagliare, di accettare qualche battuta a vuoto senza che sia la fine del mondo.

Penso tu lo sappia, una barca procede più lentamente quando è sottovento e comunque non potrà mai andare più veloce del vento stesso in quel momento. Eppure...

Se hai la forza, la volontà di veleggiare attraverso il vento, andando avanti in una sorta di zig zag, quasi perpendicolare o addirittura in direzione quasi contraria al vento...

Ecco che accade il Miracolo.

Andrai più veloce! Ecco perché ti dicevo Accelera!
E tu puoi farlo, tu puoi percorrere il sentiero con
coraggio, puoi veleggiare andando più veloce del vento,
puoi ottenere risultati straordinari.

Quando mi guardi voglio che tu veda un Amico.

Quando mi guardi voglio che ti veda...

La Meraviglia dell'Anima, la Forza, gli Occhi che
Brillano di Entusiasmo!

Io? Sono solo uno specchio. Un umile specchio.
Quando mi guardi voglio che tu veda...

Te Stesso.

Perché tu sei Speciale anche se ancora non lo sai.

.

